

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-472 del 02/02/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SORGIVA AD USO CONSUMO UMANO (ACQUEDOTTISTICO) IN COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FC), DITTA: ATERSIR. PRATICA: FCPPA4398.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-488 del 01/02/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno due FEBBRAIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE con det. 16571/2006 è stata rilasciata ad A.T.O oggi ATERSIR - Agenzia per i servizi pubblici c.f. 91342750378, la titolarità di concessioni preferenziali di derivazione d'acqua pubblica sorgiva, in Comuni vari della provincia di Forli-Cesena (FC), con destinazione ad uso consumo umano (acquedottistico).

- con domanda protocollo n.4599/2007 ATERSIR, c.f. 91342750378, ha richiesto il rinnovo delle suddette concessioni di derivazione da acque pubbliche sorgive;

PRESO ATTO della comunicazione protocollo n. 1420/2010 con cui ATERSIR ha dichiarato di rinunciare al rinnovo di parte delle suddette concessioni di derivazione da acque pubbliche in vari

Comuni di Forlì-Cesena (FC), con destinazione ad uso consumo umano (acquedottistico), tra cui ha richiesto la rinuncia relativa alla captazione “Fonte dell’Uccello” e sorgente “Invilla” in Comune di Rocca San Casciano (codice pratica FCPPA4398).

PRESO ATTO INOLTRE che con protocollo PG/2014/61521 la sorgente “Invilla” è stata rilevata da Daga Giovanni Francesco, codice pratica FC14A0005.

PRESO ATTO che il rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

PRESO INOLTRE ATTO che il:

- con nota protocollo n. 166628 del 28/10/2021, Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha comunicato di aver preso contatti con l’Amministrazione Comunale e con UNICA RETI (proprietaria dei beni) e di aver dato la propria disponibilità a liberare gli spazi e mettere in sicurezza i vari siti, realizzando in tempi rapidi quanto necessario al fine del ripristino dei luoghi, provvedendo allo smantellamento di tutte le apparecchiature idrauliche presenti nei manufatti, nonché al rilascio nel reticolo idrografico della risorsa idrica della sorgente in oggetto, salvo previsione di altro utilizzo di tali manufatti;

RITENUTO, sulla base dell’istruttoria svolta:

- che non sussistano elementi ostativi all’archiviazione del procedimento cod. pratica FCPPA4398, con conseguente obbligo di rimozione dell’opera di presa e di ripristino dei luoghi ai sensi dell’art. 35, R.R. 41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla società ATERSIR, c.f. 91342750378 ed acquisita a prot. n. 1420/2010 e conseguentemente di archiviare il procedimento di prelievo di

acqua pubblica in Comune di Rocca San Casciano (FC), captazione “Fonte dell’Uccello” e sorgente “Invilla”, con destinazione ad uso consumo umano (acquedottistico), per una portata massima di esercizio pari a l/s 0,05 (codice pratica FCPPA4398).

2. di stabilire che debbano essere posti in essere dal rinunciante direttamente o tramite altri soggetti incaricati i seguenti adempimenti:
 - rimuovere l’opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento;
 - comunicare a questa Agenzia, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell’avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell’art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l’avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di messa in sicurezza;
3. di dare atto che il rinunciante risulta in regola con il pagamento di tutte le annualità pregresse;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Forlì-Cesena;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.